



U.O.E.I. SEZIONE DI UDINE

UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI ASP - Viale Europa Unita 117

Iscrizione al n.864 del registro fvg

e-mail uoei.udine@gmail.com – tel. 0432295663 – sito www.uoei.it

RADUNO NAZIONALE 25-26-27-28 LUGLIO 2019

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI MASSIMA

Il Raduno Nazionale avrà per cornice il Gran Sasso d'Italia, con escursioni sul massiccio appenninico la cui vetta è la più alta dell'intero appennino, e gite turistiche tra storia e spiritualità, visitando antichi borghi tra i più belli d'Italia e santuari fra o più importanti d'Europa, nelle regioni Marche e Abruzzo.

GIOVEDI' 25 LUGLIO – UDINE-TERAMO

Ore 06.00 partenza con pullman prenotato da Viale Europa Unita (fronte stazione F.S.). Lungo la strada picnic offerto dalla sezione. Arrivo a Teramo ore 17.00 circa e sistemazione nei rispettivi alberghi per la sistemazione nelle camere. Cena e pernottamento.

VENERDI' 26 LUGLIO – ESCURSIONI E VISITE PER TURISTI

Escursionisti: alle ore 7.30, dopo la prima colazione in albergo, partenza con pullman per raggiungere la località Prati di Tivo m 1465, a 38 Km. da Teramo, alle pendici del massiccio del Gran Sasso, da dove avranno inizio le escursioni giornaliere. Con la funivia raggiungiamo quota m 2007 in località "la Madonnina" da dove inizia la salita su sentiero fino al Rif. Franchetti m 2443 e, a seguire la Sella dei Due Corni m 2547. Da qui un gruppo (**EE**), su sentiero che presenta vari aspetti geomorfologici e passaggi caratteristici anche impegnativi, raggiungerà la vetta del Corno Piccolo m 2655. Il ritorno avverrà seguendo lo stesso itinerario. Pranzo al sacco.

L'itinerario, anche se "via normale" è sempre alpinistico, non bisogna soffrire di vertigini, tratti esposti, passaggi di I e II grado e nonostante si possa fare senza attrezzatura, in gruppo numeroso, in alcuni tratti è bene proteggersi la testa con uso di **caschetto**.

Dalla località Madonnina si prosegue attraverso il passo delle Scalette e del Vallone delle Cornacchie si arriva al Rif. Carlo Franchetti m 2433 (ore 1.30). Dal rifugio in circa 25 minuti si raggiunge Sella dei Due Corni m 2547 (dislivello dalla partenza m 550). Si scende ripidamente nel Vallone dei Ginepri costeggiando le pareti delle Fiamme di Pietra e si continua a perdere quota seguendo il sentiero che porta alla via normale e alla via attrezzata Pier Paolo Ventricini. Giunti a quota m 2425, si prosegue a destra per seguire la via normale, circa 20 minuti dalla Sella dei Due Corni (discesa m 130). Si costeggia diagonalmente la parete soprastante e fra sali e scendi, canalini e roccette si sbuca sulla Prima Spalla, 50 minuti dall'attacco della via normale (dislivello 200 m). Si cambia direzione per risalire l'ultimo tratto, 80 metri, abbastanza aereo, rimanendo a sinistra di profonde spaccature nella roccia, 15 minuti dalla Prima Spalla, arrivo in vetta m 2665. (ore 3.30 complessive). Rientro per lo stesso percorso.

Per itinerario escursionisti vedi prima parte (dalla località Madonnina alla Sella dei Due Corni) ore 2 dalla partenza - dislivello m 550. Dalla Sella si prosegue, su ciò che resta, del Ghiacciaio del Calderone, l'unico degli Appennini, ed al vecchio Bivacco Bafile per poi far ritorno al Rif. Franchetti. Pranzo al sacco.

Arrivare al Calderone non è particolarmente difficile, ma per raggiungere il Bivacco è decisamente più insidioso. Bisogna attraversare alcuni ghiaioni decisamente ripidi. Superata questa "formalità" (attività da ripetere per ben 4 volte), ma entrare nel "busciu" sarà veramente emozionante: il tempo sembra essersi fermato al 1949, l'aria è stantia e decisamente umida per via della neve che entra nella

piccola finestra e si squaglia durante l'estate.

Il ritorno dal rifugio avverrà seguendo l'itinerario di salita. **Rientro nei rispettivi alberghi per la cena e pernottamento.**

Turisti: alle ore 8.30, dopo la prima colazione, partenza con pullman per raggiungere Fermo nelle Marche, antico borgo situato su un panoramico sperone roccioso. Proseguimento per raggiungere Loreto e visita al suo famoso Santuario. Sosta per il pranzo in ristorante. Dopo il pranzo, la gita riprenderà per raggiungere Recanati, autentica "città balcone" per l'ampio panorama che offre alla vista; ha dato i natali a Giacomo Leopardi e Beniamino Gigli.

La gita prosegue per la città di Macerata, la quale conserva tutte le caratteristiche più importanti dei centri storici del Medioevo. Completamente chiusa da mura quottrocentesche e cinquecentesche, Macerata si presenta armonica ed uniforme nelle sue architetture grazie anche all'uso molto diffuso del mattone.

Nel tardo pomeriggio, rientro nei rispettivi alberghi per la cena e il pernottamento.

SABATO 27 LUGLIO- ESCURSIONI E VISITE PER TURISTI

Escursionisti: alle ore 7.30, dopo la prima colazione in albergo, partenza con pullman per raggiungere la località di Campo Imperatore m 2130, per l'attraversata del massiccio fino a Prati di Tivo con i due gruppi (EE-E) che effettueranno, in parte, due diversi itinerari.

Entrambi i gruppi procederanno in salita fino a giungere alla Sella del Monte Aquila m 2235 da dove seguiranno i seguenti due itinerari diversi:

EE: questo gruppo procederà per raggiungere la vetta occidentale del Corno Grande m 2912 per poi ridiscendere al Rif. Garibaldi e raggiungere Prati di Tivo percorrendo la Val Maone.

La vetta occidentale del Corno Grande, che è anche la cima più alta di tutti gli Appennini, si tratta di una via escursionistica conosciuta da lungo tempo. Essa ripercorre la prima scalata ufficiale del Gran Sasso d'Italia compiuta per la prima volta il 19 agosto 1573 dal bolognese Francesco De Marchi, ingegnere di corte di Margherita d'Austria, che si trovava a L'Aquila al seguito della sovrana, nel periodo in cui questa vi si era stabilita essendo stata nominata Governatrice della città dal fratello Filippo II.

Dall'albergo si segue il sentiero che dall'osservatorio astronomico sale in direzione del Rif. Duca degli Abruzzi. Dopo pochi metri ad un bivio si prende a destra un sentiero, all'inizio pianeggiante che traversa sotto il monte della Portella conducendo con agevole percorso sulla Sella del Monte Aquila m 2335 (1 ora circa). Si prende il sentiero a sinistra in direzione del grande ghiaione del Brecciaio. Lo si risale fino a raggiungere la Sella del Brecciaio m 2506, all'inizio della cresta ovest del Corno Grande da dove si continua a salire il sassoso pendio sulla destra fino a raggiungere la Conca degli Invalidi (ore 1,30 circa). La si attraversa tralasciando a destra i segni che portano alla cresta ovest, in direzione del ripido pendio di sfasciumi e ghiaie che costituisce il versante nord-occidentale del Corno Grande. Giunti in cresta bella vista sulla Conca del Calderone, si procede sulla destra aggirando alcune rocette con tratti esposti ed in breve si arriva in vetta m 2912 (ore 1 circa dalla Conca degli Invalidi – dislivello m 782). Da qui, tempo permettendo, si potrà godere il panorama mozzafiato le altre vette del Corno Grande, il Corno Piccolo e le altre cime del Gran Sasso, Campo Imperatore e se la giornata sarà particolarmente limpida, il Mare Adriatico. Pranzo al sacco.

In discesa si raggiunge il Rif. Garibaldi m 2230 da dove, percorrendo la splendida Val Maone, si giunge a Prati di Tivo m 1465 – ore 3 circa – percorrendo lo stesso sentiero del gruppo E.

E: questo secondo gruppo percorrerà lo stesso sentiero dell'altro fino alla Sella di Monte Aquila, da dove proseguirà per il Rif. Garibaldi m 2230 e da qui, in discesa, attraverso la Val Maone, una delle più affascinanti valli del gruppo del Gran Sasso, raggiungerà Prati di Tivo.

E' la cosiddetta "traversata bassa" perchè non tocca la cima del Corno Grande e scende per la maestosa Val Maone contornata da tutte le più alte cime del Gran Sasso. L'escursione è una delle più paesaggistiche del Parco ed è un tratto del Sentiero Italia, nell'ambito del "Sentiero Verde dei Parchi d'Abruzzo".

La traversata inizia da Campo Imperatore m 2130, si sale il ripido sentiero alle spalle dell'Osservatorio, seguendo la biforcazione che verso destra sale alla Sella del Monte Aquila m2335 (ore 1 circa), da dove in leggera discesa, prendendo poi sulla sinistra il sentiero in falsopiano si giunge al Rif.

Garibaldi m 2230-ore 0,30 circa), il primo costruito dal CAI di Roma sul Gran Sasso nel lontano 1886 ed ora di proprietà del CSI dell'Aquila.

Si entra poi nella conca carsica di Campo Pericoli m 1957, fino alla località Le Capanne, (ore 0,30) che costituisce il più antico insediamento pastorale in quota del Parco. Si prosegue nella Val Maone e nella Valle del Rio Arno fino a raggiungere la sorgente del Rio Arno e la vicina cascata m 1525 (ore 1 circa), Il sentiero, sempre su fondo sassoso, si allarga scendendo verso destra rispetto alla cascata per poi risalire ripidamente per un breve tratto e poi, in meno di 2 Km si giunge a Prati di Tivo m 1465 (ore 1 circa dalla cascata). Tempo complessivi ore 4 circa. Pranzo al sacco.

Rientro nei rispettivi alberghi per la cena e pernottamento.

Turisti: alle ore 8,30, dopo la colazione, partenza per la visita dell'antico borgo di Atri.

"Hatria" fu una delle città più famose del mondo antico e molto cara ai romani. La storia si può leggere oggi negli splendidi monumenti: la Cattedrale dell'Assunta, il Palazzo Ducale, da visitare anche la chiesa di S.Domenico e il Teatro comunale inaugurato nel 1881.

Si prosegue per raggiungere il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, posto nella grande cornice del Gran Sasso, visita all'antica Basilica ed alla cripta.

Dopo il pranzo in ristorante, la gita riprenderà per raggiungere Campo Imperatore, definito da Fosco Maraini "Piccolo Tibet".

Da Campo Imperatore, nel tardo pomeriggio si rientrerà ai rispettivi alberghi per la cena e il pernottamento.

DOMENICA 28 LUGLIO – TERAMO-L'AQUILA -UDINE

alle ore 8.00, dopo la colazione, partenza con i pullman per raggiungere la città de L'Aquila per effettuare la visita guidata di quei luoghi che potranno essere visitati nel centro cittadino, dopo il sisma che l'ha colpita nel dicembre del 2008 e nel 2009.

A L'Aquila si pranzerà tutti assieme in un ristorante, per poi salutarci prima di affrontare il viaggio di rientro, ogni gruppo alla propria sede di appartenenza.

Quota viaggio per **escursionisti € 350,00** (3 mezze pensioni in hotel-1 pranzo-guida escursionistica 2 giorni interi-guida turistica mezza giornata-audioguida-assicurazione sanitaria)

Quota viaggio per **turisti € 400,00** (3 mezze pensioni in hotel-3 pranzi-guida turistica 2 gg interi 1 mezza giornata-audioguida-assicurazione sanitaria)

Il pullman viene offerto dalla sezione di Udine e dal segretariato nazionale. Costi di impianti di risalita e ingressi offerti dalla sezione di Udine.

VARIAZIONE DI PROGRAMMA

E' possibile che per motivi di carattere tecnico, meteorologico, calamità naturali e momenti di particolare flusso turistico, l'ordine delle visite guidate e delle escursioni programmate possa subire variazioni senza preavviso. In questi casi l'organizzazione si impegnerà a rendere possibile, anche se in ordine diverso rispetto al programma iniziale, tutte le escursioni e le visite o provvedere ad effettuare attività alternative. Per quanto riguarda eventuali visite a musei, monumenti, siti archeologici e chiese, può accadere che la programmazione delle aperture e degli orari di ingresso venga modificata dopo la diffusione del presente programma; può accadere pertanto, anche se in casi eccezionali, che la visita di alcuni di questi siti non sia effettuabile. In tal caso l'organizzazione avrà cura di sostituire la visita con altri luoghi alternativi, possibilmente di pari interesse, senza stravolgere il programma base.

